

Ieri l'incontro Sarti-Carraro

Sui rossoneri in ritiro l'ombra del « grande assente »

Sgravi fiscali: si del ministro

Dieci miliardi alle Società di «A» e «B» un sacrificio davvero ragionevole?

Dopo Campana, il presidente della Lega calcio Carraro. Il ministro del Turismo e dello Spettacolo Sarti ha così completato la sua ricognizione nel mondo del calcio. Il colloquio è stato concluso da una breve conferenza stampa. Il ministro ha toccato il tema dello sgravio fiscale (il problema che più sta a cuore alle società) e ha confermato di aver parlato con il ministro delle Finanze Visentini a proposito della legge Tesini sugli sgravi fiscali. « Visentini — ha detto Sarti — si è dimostrato comprensivo e disponibile. Ha affidato la questione al sottosegretario Gallucci che sta ultimando la sua ricognizione. La legge è rimasta ferma nel suo iter, proprio perché una delle obiezioni fu quella relativa all'indeterminazione dell'entità. Si è parlato senza fondamento di circa 20 miliardi ». « Invece — ha proseguito il ministro — si tratta di molto meno e cioè di poco più di 10 miliardi, secondo i dati SIAE. Non sarà quindi un dissenso per l'erario italiano, ma un sacrificio ragionevole che potrà agevolare notevolmente le società ».



● CARRARO

premurato di assicurare la disponibilità delle società a ridurre i prezzi dei biglietti e a risolvere i problemi, sollecitati dall'associazione calciatori, dello svincolo e dei mediatori. Il 30 settembre potranno vedere con quanta buona volontà.

Sarà il Milan del «dopo Rivera» con i suoi problemi e sue ambizioni

Questo il parere di Giagnoni che non ritiene la squadra inferiore alle altre grandi - «Sarà come partire dall'anno zero» dice l'allenatore - Risolta in un lampo l'operazione reingaggi - Nessun caso si profila in vista

Dal nostro inviato
MILANELLO, 31. «Partiamo sfavoliti, tutti ci danno per spacciati. Sarà dunque maggiore lo stimolo per smentire le opinioni negative». È il pensiero qualificante del Milan edizione '75-76 che si è rimesso da oggi al lavoro a Milano, con molto entusiasmo e molta voglia di fare.
Portavoce del Milan è naturalmente Giagnoni. Giagnoni non è giunto stamane in sede proprio tra i primi. Il primo di tutti era Gorin, seguito da Zecchini. I locali di via Turati erano ancora deserti. Gorin ha dovuto aspettare da basso, dal tabaccai. Tra le nove e mezza e le dieci i ranghi si sono completati. Gli ultimi ad aprire la porta sono stati i giocatori, Chiarelli e Benetti. Una mezzoretta dedicata ai cronisti, per i soliti «come va, dove sei stato?». All'appuntamento è mancato Bet; assente giustificatissimo: sua moglie ha dato alla luce un erede proprio nella notte.
Inutile aggiungere che il trita consuetudine che il grande assente è ricorso con frequenza nelle domande fattive rivolte un po' a tutti. Il

suo è uno di quei vuoti che hanno corpo. Ma nel complesso non si sono viste lacrime né debolezze, anche da parte degli amici. Più che altro si ragiona già in base ad un «dopo-Rivera». Insomma: è un altro stimolo, forse per dimostrare che la squadra non è soltanto lui, e che gli altri, anche se non facilmente, possono cavarsela lo stesso.

La rosa del Milan è massiccia: tra giovani, vecchi, rientri e ricatti si contano trenta giocatori! È chiaro che a novembre qualcuno dovrà andarsene. L'elenco dei convocati è presto detto: portieri: Albertosi, Tancredi; Pizzaballa, Incontri; difensori: Anquillotti, Bet, Zecchini, Sabadini, Citterio, Colovati, De Nadi, Dolci, Maledra, Turone, Zignoli; centrocampisti:

Antonelli, Benetti, Bergamasco, Biondi, De Lorenzi, Lorenzi, Sciala, attaccanti: Bigon, Calloni, Chiarugi, Gorin, Gori, Turini, Villa, Vincenzi.
Tutta questa gente (eccezion fatta appunto per Bet) è quindi ritrovata nella sala del Consiglio per il discorso del presidente Buticchi e per un brindisi. Non è mancato un solo attore: qualcuno ha telefonato la presenza della solita bomba, così la sede del Milan si è riempita anche di poliziotti!
La tendenza generale è quella di accantonare definitivamente l'ombra di Rivera. Non il Milan senza Rivera, dunque, ma un Milan nuovo e basta. Lo stesso Giagnoni non ha voluto sbiancarsi. I colleghi gli han dato corda, quasi per un tacito accordo.
A un certo punto abbiamo avuto, fuor di reticenza, la domanda scottante: «Allora Giagnoni, siamo onesti, la verità è che questa squadra non può reggere in tutta tranquillità. In realtà lei per primo sa benissimo che fra due mesi il braccio di ferro tra Buticchi e Rivera può risolversi con il ricambio del solito comunicato a sorpresa. E il Milan può essere rigettato nuovamente nella sua crisi. Questa incertezza ha già pesato durante il vostro mandato di direttore. Sono convinto che continuerà a pesare ancora per molto tempo, finché una qualsiasi soluzione non sarà data...»
«Era quanto volevo dire io — ha risposto e non risponde Giagnoni, comunque in modo chiarissimo — e che chiedevate se tutto andava bene».

Sciolto il Belluno per i troppi debiti

BELLUNO, 31. L'assemblea straordinaria dei soci della Società Calcio Belluno, riunitasi in seconda convocazione nello studio di un notaio, sotto la presidenza di Francesco Somavilla, ha deliberato lo scioglimento ufficiale della società e, conseguentemente, della squadra che non parteciperà pertanto al prossimo campionato nazionale di serie «C».

La decisione è maturata in considerazione della pesante situazione finanziaria (il passivo è di circa 400 milioni) della società, la cui collaborazione trovata dagli attuali dirigenti presso imprenditori di Belluno e della provincia. Se entro 24 ore non verranno notiziati di rilievo, il Belluno parteciperà al campionato dilettanti di terza categoria. I giocatori della «rosacea» saranno svincolati d'ufficio e quindi liberi di trovarsi un'altra sistemazione.

Domenica «F-1» al Nurburgring

Le Ferrari per cancellare l'insuccesso di Silverstone

Il pericolo è che Niki Lauda e Regazzoni si facciano guerra tra loro

Sport e pericolo

«Può darsi che, come si suol dire, la penna sia andata oltre le intenzioni ma è leggittimo l'articolo di un collega apparso sull'ultimo numero di "Autosprint" si ha la netta impressione che invece di andare avanti si voglia tornare indietro. Infatti la lettera articolo è tutta pervasa dalla nostalgia del passato, quando si poteva parlare di "cavallieri del rischio" mentre i piloti di oggi sarebbero diventati "cavallieri del non rischio".
L'indignazione, perché di indignazione si tratta, del collega che in tante altre occasioni abbiamo avuto modo di stimare, per la troppa serietà (questo, purtroppo) appare allo spirito dello scritto) parte dal fatto che a Silverstone, durante il primo giro, fossero proibiti i sorpassi alla Chicane, come sono proibiti, sempre al primo giro, alla curva «Ascari» di Monza.
La «cattiva notizia» il collega l'ha appresa da Stirling

Moss, che pare fosse addirittura fuori di sé per questa nuova prudenziale. Ammiriamo il grande Moss come pilota, ma se fa di questa sorte (pare purtroppo non sia la sola) siamo costretti a pensare che, come tanti altri del resto, egli abbia esaurito tutto il suo genio nell'agone sportivo.
In un altro scritto della stessa pubblicazione, stavolta a firma di Jackie Stewart, leggiamo che le corse attuali rischiano di diventare noiose per gli spettatori. Nella lettera articolo del collega è più volte ripetuto che lo spettacolo non lo sono scivolato sulle piste. Chi ha ragione? Quanto alla serietà o meno delle corse, oltretutto ci pare di poter dire che forse si fa confusione se si dice, come dice il collega, che non è sportivo evitare i rischi; da quando in qua lo sport, per essere tale, deve essere pericoloso?

Alla vigilia del Gran Premio di Germania, che si correrà domenica sul Nurburgring, si parla di duello Lauda-Fittipaldi. In effetti, il campione brasiliano, che dopo il successo di Silverstone, è tornato ad essere l'uomo valente del campionato del pilota della Ferrari, però non ci sembra in grado di battersi con lui ad armi pari, almeno sul circuito tedesco. La Mc Laren di Emerson, che pure ha fatto negli ultimi tempi indiscutibili progressi, non possiede le doti di competitività delle

macchine di Maranello e questo è un fatto che non sarà facilmente annullato dalla pur eccezionale bravura del suo guidatore.
Dal canto loro le Ferrari hanno già dimostrato l'anno scorso di trovarsi a proprio agio sui saliscendi della lunghissima pista di Adenau e quest'anno, con la 312T, Lauda e Regazzoni dovrebbero fare anche meglio. Come si ricorderà, nella scorsa edizione, se non ci fosse stato l'errore di Lauda subito dopo, i «bolidi rossi» avrebbero probabilmente ottenuto un «cin plein» strepitoso. Comunque Regazzoni ha dimostrato che la sua Ferrari era praticamente imbattibile. Lo svizzero, pensavate di oltre un minuto il Tyrrell di Jody Scheckter e ha stabilito il nuovo record della corsa in un'ora 43'55" alla media di 188,823 chilometri l'ora (primo tempo) nel gruppo 1, battendo abbondantemente, anche se ufficialmente il primato sul giro.
Dunque Ferrari favorite in questa indagine prova mondiale di Formula 1. Resta da vedere se verrà adottata qualche tattica o se i piloti verranno lasciati liberi di fare ciascuno la propria corsa. In Inghilterra, da quanto si è visto, è sembrato che il compito di fare la lepre sia stato lasciato (o se lo sia assunto) a Regazzoni, mentre Lauda si è occupato di mettere di punto le forche con l'intento di «accontentarsi» del secondo posto.
Però in Inghilterra le cose sono andate come sono andate. Lauda vuole ad ogni costo ristabilire le distanze dagli inseguitori per rimettere una sicura ipoteca sul titolo iridato. A sua volta Regazzoni, pensavate di oltre un minuto il Tyrrell di Jody Scheckter e ha stabilito il nuovo record della corsa in un'ora 43'55" alla media di 188,823 chilometri l'ora (primo tempo) nel gruppo 1, battendo abbondantemente, anche se ufficialmente il primato sul giro.
Dunque Ferrari favorite in questa indagine prova mondiale di Formula 1. Resta da vedere se verrà adottata qualche tattica o se i piloti verranno lasciati liberi di fare ciascuno la propria corsa. In Inghilterra, da quanto si è visto, è sembrato che il compito di fare la lepre sia stato lasciato (o se lo sia assunto) a Regazzoni, mentre Lauda si è occupato di mettere di punto le forche con l'intento di «accontentarsi» del secondo posto.
Però in Inghilterra le cose sono andate come sono andate. Lauda vuole ad ogni costo ristabilire le distanze dagli inseguitori per rimettere una sicura ipoteca sul titolo iridato. A sua volta Regazzoni, pensavate di oltre un minuto il Tyrrell di Jody Scheckter e ha stabilito il nuovo record della corsa in un'ora 43'55" alla media di 188,823 chilometri l'ora (primo tempo) nel gruppo 1, battendo abbondantemente, anche se ufficialmente il primato sul giro.

Ciclisti italiani al G.P. dell'Argovia

MILANO, 31. Oltre ai cinque corridori della «Magniflex» capeggiati da Giuseppe Perletto, altri cinque appartenenti alla «Sic» sono partiti per Gippingen (Svizzera) per prendere parte domani al Gran Premio dell'Argovia, gara su strada di 225 chilometri che sarà una preparazione ai «mondiali».

Emigrazione

Investiti dalla crisi che travaglia il Paese

In gravi difficoltà gli italiani in Argentina

Sono un milione e 300 mila - E' necessario un tempestivo intervento del nostro governo

La situazione politica argentina ha ulteriormente aggravato le condizioni di lavoro e di vita di oltre un milione e trecentomila emigranti italiani, i quali sono direttamente investiti dagli eventi che travagliano quel Paese d'oltreoceano. Questi problemi sono stati discussi nel corso della riunione tenuta a Roma dei rappresentanti italiani del Comitato consuliare degli italiani all'estero (COICE) per l'America latina alla quale hanno preso parte esponenti del governo, parlamentari, rappresentanti delle associazioni e dei sindacati. In una dichiarazione rilasciata all'ANSA, il consoliere Ferdinando Aloisio ha voluto sbiancarsi. I colleghi gli han dato corda, quasi per un tacito accordo.
A un certo punto abbiamo avuto, fuor di reticenza, la domanda scottante: «Allora Giagnoni, siamo onesti, la verità è che questa squadra non può reggere in tutta tranquillità. In realtà lei per primo sa benissimo che fra due mesi il braccio di ferro tra Buticchi e Rivera può risolversi con il ricambio del solito comunicato a sorpresa. E il Milan può essere rigettato nuovamente nella sua crisi. Questa incertezza ha già pesato durante il vostro mandato di direttore. Sono convinto che continuerà a pesare ancora per molto tempo, finché una qualsiasi soluzione non sarà data...»
«Era quanto volevo dire io — ha risposto e non risponde Giagnoni, comunque in modo chiarissimo — e che chiedevate se tutto andava bene».

La situazione politica argentina ha ulteriormente aggravato le condizioni di lavoro e di vita di oltre un milione e trecentomila emigranti italiani, i quali sono direttamente investiti dagli eventi che travagliano quel Paese d'oltreoceano. Questi problemi sono stati discussi nel corso della riunione tenuta a Roma dei rappresentanti italiani del Comitato consuliare degli italiani all'estero (COICE) per l'America latina alla quale hanno preso parte esponenti del governo, parlamentari, rappresentanti delle associazioni e dei sindacati. In una dichiarazione rilasciata all'ANSA, il consoliere Ferdinando Aloisio ha voluto sbiancarsi. I colleghi gli han dato corda, quasi per un tacito accordo.
A un certo punto abbiamo avuto, fuor di reticenza, la domanda scottante: «Allora Giagnoni, siamo onesti, la verità è che questa squadra non può reggere in tutta tranquillità. In realtà lei per primo sa benissimo che fra due mesi il braccio di ferro tra Buticchi e Rivera può risolversi con il ricambio del solito comunicato a sorpresa. E il Milan può essere rigettato nuovamente nella sua crisi. Questa incertezza ha già pesato durante il vostro mandato di direttore. Sono convinto che continuerà a pesare ancora per molto tempo, finché una qualsiasi soluzione non sarà data...»
«Era quanto volevo dire io — ha risposto e non risponde Giagnoni, comunque in modo chiarissimo — e che chiedevate se tutto andava bene».

Petizione delle donne emigrate

Larghissima eco ha riscosso in tutta la Francia la petizione lanciata fra le donne italiane emigrate dalla associazione Amicale franco-italienne nell'anno internazionale della donna. La petizione è stata accolta con interesse da parlamentari dei raggruppamenti rappresentativi all'Assemblea nazionale e al Parlamento europeo che ha inoltrato il documento con migliaia di firme alla commissione Affari sociali. La «Amicale franco-italienne» è il suo mensile L'emigrante, ha pubblicato in modo sensibilizzato l'opinione pubblica sulla difficile condizione delle lavoratrici italiane, avanzando una serie di proposte al governo italiano e francese intese a tutelare la donna e a favorire la sua promozione sociale e professionale. Tra le rivendicazioni più sentite segnaliamo quella del diritto alla pensione a 55 anni, la parità nel versamento degli assegni familiari, la giusta causa di licenziamento ed infine una rigorosa applicazione del regolamento comunitari.

SVIZZERA

Numerose le feste attorno all'«Unità»

Forte mobilitazione della Federazione di Zurigo

Nonostante che molti nostri connazionali siano costretti ad anticipare le ferie per la chiusura di fabbriche e cantieri (fatto questo che ha provocato un notevole rallentamento), l'attività politica delle nostre sezioni non ha avuto sosta alcuna. In questi giorni si sta svolgendo un momento di lavoro di grande impegno. Le sezioni della Svizzera, in quanto si tratta della grande maggioranza di lavoratori dipendenti, ha proseguito il compagno Aloisio, sensibilizzare il governo italiano per giungere ad un accordo con i sindacati commerciali con l'Argentina poiché in questo Paese latino-americano l'immigrazione italiana ha rappresentato un fenomeno di massa ed è giusto, che l'Italia contribuisca al superamento della crisi favorendo direttamente i nostri connazionali. E' questo un modo per contraccambiare la solidarietà che l'Argentina ha sempre mostrato nei confronti degli italiani.

I lavoratori italiani in Argentina esigono nel contempo la soluzione dei loro problemi urgenti. E' per questo che si sta svolgendo un momento di lavoro di grande impegno. Le sezioni della Svizzera, in quanto si tratta della grande maggioranza di lavoratori dipendenti, ha proseguito il compagno Aloisio, sensibilizzare il governo italiano per giungere ad un accordo con i sindacati commerciali con l'Argentina poiché in questo Paese latino-americano l'immigrazione italiana ha rappresentato un fenomeno di massa ed è giusto, che l'Italia contribuisca al superamento della crisi favorendo direttamente i nostri connazionali. E' questo un modo per contraccambiare la solidarietà che l'Argentina ha sempre mostrato nei confronti degli italiani.

Purtroppo, dato l'anticipato periodo feriale, le nostre sezioni non hanno potuto svolgere un'importante iniziativa politica per valorizzare il risultato elettorale del 15 giugno, sulla scia del grande entusiasmo che questo ha suscitato anche tra i nostri connazionali all'estero. E' un discorso questo che deve essere ripreso e sistemato nel lavoro di questa direzione? Appunto per coordinare questa importante attività — la quale dovrà andare avanti di pari passo con le iniziative politiche unitarie in difesa degli interessi dei nostri lavoratori — si sta svolgendo un momento di lavoro di grande impegno. Le sezioni della Svizzera, in quanto si tratta della grande maggioranza di lavoratori dipendenti, ha proseguito il compagno Aloisio, sensibilizzare il governo italiano per giungere ad un accordo con i sindacati commerciali con l'Argentina poiché in questo Paese latino-americano l'immigrazione italiana ha rappresentato un fenomeno di massa ed è giusto, che l'Italia contribuisca al superamento della crisi favorendo direttamente i nostri connazionali. E' questo un modo per contraccambiare la solidarietà che l'Argentina ha sempre mostrato nei confronti degli italiani.

AUSTRALIA

Si lavora per formare i Comitati consolari

Sempre intensa l'attività unitaria della FILEF

In Australia i lavoratori italiani hanno largamente discusso e discusso le iniziative che si aprono al nostro Paese dopo il risultato del 15 giugno. Questo ha contribuito a rafforzare il movimento unitario e a mobilitare i lavoratori italiani in iniziative democratiche. Molteplici sono infatti le iniziative. Nuovo passo (e il quindicinale democratico) è stato il ciclo di lavoro di Australia, ha effettuato una tiratura straordinaria, giungendo a commenti e servizi sul tema della famiglia. A Melbourne centinaia di emigranti hanno partecipato alla festa popolare organizzata dalla sezione (A. Gramana) e presente il consoliere generale italiano.

La FILEF continua nella sua iniziativa intesa a raccogliere le adesioni delle altre associazioni rappresentative dei lavoratori italiani affinché si porti avanti il processo di attuazione delle proposte emerse dal Conferimento ovunque è possibile la formazione di Comitati consolari al fine di non lasciare insoluti i problemi e le rivendicazioni dei nostri lavoratori in attesa della definitiva approvazione della legge istitutiva. Drammatica è infatti la condizione dei molti italiani disoccupati i quali, essendo sprovvisti di mezzi per affrontare il viaggio in Italia

e a causa di una complicata legge australiana non possono alcuna indennità. Continua nel contempo la battaglia per una effettiva democratizzazione e imparzialità da parte dei mezzi di informazione radiotelevisivi destinati ai nostri lavoratori. A Melbourne, la FILEF può orgogliosamente annoverare una trentina di microfondi di una emittente che settimanalmente manda in onda programmi in lingua italiana. (p.p.)

Dai consiglieri regionali del PCI

Proposta in Sardegna la Consulta dell'emigrazione

Anche la Sardegna deve darsi una Consulta regionale della emigrazione da istituire su basi democratiche e rappresentative. La proposta è stata avanzata dai consiglieri regionali del nostro partito. Nella relazione introduttiva al progetto di legge si afferma che gli emigranti sardi hanno più volte manifestato la loro volontà di partecipazione alla vita politica della regione. Con l'istituzione della Consulta è inoltre possibile superare una linea di intervento di tipo caritativo, eliminando la dispersione dei mezzi e il clientelismo. La Consulta, che in base alla proposta del PCI, oltre ai rappresentanti della Regione, deve comprendere i rappresentanti di circoli e associazioni degli emigranti sardi e delle loro famiglie operanti nell'isola, nel territorio nazionale e all'estero, dovrà avere la possibilità di esprimersi sulla politica della Regione e di presentare alla Giunta proposte riguardanti la utilizzazione del Fondo per le provvidenze a favore degli emigrati.

Le famiglie degli emigrati si riuniscono con il PCI

Festa della stampa a Norimberga

Una simpatica festa dell'Unità è stata organizzata dalla sezione del PCI. Nonostante sia questo il periodo di rientro in Italia in seguito alle ferie aziendali, l'interesse degli emigrati italiani è stato molto alto. La festa della stampa è stata una occasione di incontro e di confronto tra i lavoratori italiani emigrati in Germania. La festa è stata organizzata dalla sezione del PCI. Nonostante sia questo il periodo di rientro in Italia in seguito alle ferie aziendali, l'interesse degli emigrati italiani è stato molto alto. La festa della stampa è stata una occasione di incontro e di confronto tra i lavoratori italiani emigrati in Germania. La festa è stata organizzata dalla sezione del PCI.

I mondiali di nuoto hanno accentuato la superiorità dei due paesi

Tra RDT e USA non c'è spazio per nessuno

Le polemiche hanno condizionato la Bortolotti - I molti e decisivi compiti della scuola anche in questo campo

A Call i maschi hanno battuto un solo record mondiale (staffetta veloce); le ragazze, invece, ne hanno battuti quattro: Kornelia Endre, nei 100 «crawli» e nei 100 «delfino» (56"22 in prima frazione nella 4x100 e 1'10"24). Birgit Treiber nei 200 dorso (2'15"48) e nella staffetta stile libero della 4x200 metri Democratica (3'49"37). La tabella del record, così parzialmente scritta, propone (per le 14 discipline olimpiche) 12 primati della RDT, uno degli Stati Uniti (Shirley Babashoff nei 400 «crawli») e uno dell'Australia (Jenny Turrall negli 800). In campo europeo il dominio della RDT è stato assoluto. Si sperava in Laura Bortolotti ma la giovinetta — che pure è imperturbabile e ha un carattere d'oro — deve aver risentito delle polemiche

tentate di due atlete in finale e di rimpiangere i tempi della Grinnham, della Edwards, della Wilkinson, della Lonsborough, della Long, della Ludwig. Pare proprio che nel duello tra tedesche democratiche e americane non resti margine per nessuno. C'è un'ultima nota: la 4x200 metri di Margherita? E la Francia con le sue Madonnina e Caron? Sparite.
E l'Italia col suo titolo mondiale conquistato da Novella Calligaris? Sparita anch'essa. Si sperava in Laura Bortolotti ma la giovinetta — che pure è imperturbabile e ha un carattere d'oro — deve aver risentito delle polemiche

che hanno travagliato la sua partecipazione ai mondiali». Le polemiche evidentemente non le sono scivolate sulle spalle. Le si sono annidate dentro e hanno sgretolato la sua bella sicurezza. Ci auguriamo che questa non allegri l'esperienza che non è sportiva ma di gusto di amaro nell'anima. La vita non è solo fatta di nuoto e soprattutto, non è solo fatta di sconfitta.
Ora si tornerà a polemizzare sui genitori infortunati e sugli allenatori insofferenti. Sarebbe meglio, invece, che si guardasse in fondo nell'avventura olimpica, nel preconcetto di genitori e allenatori. La realtà è che non fa sbagli solo chi non fa niente. E allora perché, per fare un esempio, non si tenta di inserire il nuoto nella scuola, in maniera viva e valida, attraverso questi strumenti (che non sono da inventare ma già esistono)? Lavoro da fare e non è tanto. Perché non si sciolgano tempo ed energie in inutili vendite e in sterili e dannose polemiche.

sa). Anche i genitori. Ma con uno spirito nuovo, senza il sospetto che ognuno voglia non il bene ma il male degli altri. Si è scritto e si è detto che i genitori si limitino a fare i genitori e lascino che la federazione si occupi di tutto. Ci si dimentica sempre che la scuola non fa quel che dovrebbe fare e che lo stato non fa niente. Discorsi vecchi, purtroppo, ma proposti subito a due piloti del «Cavallino» in testa al gruppo. L'aurario è che non ingaggiare un duello fra di loro, con il rischio di fare il gioco di punta. Forse con l'intento di «accontentarsi» del secondo posto.
Però in Inghilterra le cose sono andate come sono andate. Lauda vuole ad ogni costo ristabilire le distanze dagli inseguitori per rimettere una sicura ipoteca sul titolo iridato. A sua volta Regazzoni, pensavate di oltre un minuto il Tyrrell di Jody Scheckter e ha stabilito il nuovo record della corsa in un'ora 43'55" alla media di 188,823 chilometri l'ora (primo tempo) nel gruppo 1, battendo abbondantemente, anche se ufficialmente il primato sul giro.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- IN UNA PARTITA valvole per la coppa intercontinentale di pallacanestro disputatasi ieri sera a Reggio gli Stati Uniti hanno battuto l'Italia per 78-74. Sempre per lo stesso torneo a Leningrado l'URSS ha sconfitto il Brasile per 94-73.
- MARGHERITA GARGANO ha battuto a Sacile il primato italiano del 2000 metri col tempo di 5'59"2 (p. 6"3" appartenente a Vicentina Dorio).
- FRA ITALIA E SPAGNA 1:1 dopo la prima giornata della semifinale della Coppa De Gales di tennis in corso di svolgimento a Vichy.
- CLAMOROSA CESSIONE di Iellini, il campione di basket passato dalla Innocenti agli «odiati» curiani della MobilGirini (ex Ignis) pare per 250 milioni.
- AL RADUNO dell'Alessandria (serie C) l'allenatore Loni ha «rifiutato» il giocatore Unere che la società aveva acquistato poche settimane fa.

Remo Musumeci

- LA CLASSIFICA FEMMINILE
- 1) RDT punti 163; 2) Stati Uniti 153; 3) Canada 63; 4) Olanda 37; 5) Australia 38; 6) Unione Sovietica 23; 7) RFT 19; 8) Nuova Zelanda 9; 9) Francia 6; 10) Svezia 5; 11) Gran Bretagna 4; 12) Copenaghen 4; 13) Ungheria 2; 14) Cecoslovacchia 1.
- La classifica — compilata assegnando 8 punti al vincitore (o alla squadra vincitrice in staffetta), 7 al secondo e così via — tiene conto solo delle 14 gare di nuoto femminile. Non vi figurano le altre 14 gare (quindi, 0 punti) non avendo piazzato nessuna atleta nelle finali.

Oggi la «Tris» a Cesena

La prima «Tris» di agosto il Premio Prinzi (handicap ad invito, lire 4 milioni) si corre stasera (ore 22,35) al Silvio di Cesena, con quindici protagonisti di media qualità.

A. M. 2040; 1) Moncalieri (E. Bordini); 2) Armadori (S. D'Angelo); 3) Savoio (N. Ballei); 4) Saraceno (W. Castellani); 5) Frusconi (G. Fabroni); 6) Gerardi (W. Ballei); 7) Emù (L. Canzi); 8) Taxi (Vitt. Ballardini); 9) Barbaglio (W. Calli); 10) METRA 2050; 11) Eward (C. Rossi); 12) Ornellino Rainbo (Or. Trivellato); 12) Spector RPS (F. Cheloni); 13) Cheloni (N. Rivera); 14) Lynn Simprova (C. C. Ballei); 15) Nick Carter (M. Ballei).

Considerando la distanza, la qualità e la forma dei protagonisti la rosa dei lavori può essere divisa in tre categorie: 1) Silvio (3), Gerardo (2), Saraceno (4), Nick Carter (15) e Emù (7).

Giuseppe Cervetto